

I BILANCI PREVENTIVI 2008 DELLE REGIONI.

II 43% DELLA SPESA PUBBLICA E' GIA' OGGI DI COMPETENZA DELLE REGIONI

STUDIO FORMEZ E UIL

LA SPESA E LE ENTRATE NEI BILANCI PREVENTIVI DELLE REGIONI.

LE USCITE

LA SPESA COMPLESSIVA: IN VALORI ASSOLUTI.

In particolare, nel 2008 le Regioni prevedono di spendere complessivamente **26,9 Miliardi** di euro per l'attività istituzionale; **21,6 Miliardi** di euro per lo sviluppo economico; **20,6 Miliardi** di euro per la tutela e sviluppo del territorio; **117,5 Miliardi** di euro per i servizi alla persona; mentre per altri oneri **25,7 Miliardi** di euro.

LA SPESA COMPLESSIVA: INCIDENZA PERCENTUALE PER AREA.

Per il 2008 il **12,6%** della spesa delle Regioni viene assorbito dalle spese per le attività istituzionali; il **10,2%** dalle spese per lo sviluppo economico; il **9,7%** per le spese per la tutela e sviluppo del territorio; il **55,4%** dai servizi alla persona; mentre gli altri oneri assorbono il **12,1%** del totale della spesa.

Se guardiamo il rapporto spicca un dato: la spesa **pro capite** regionale, ad eccezione della Val d'Aosta e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, è del tutto simile in tutte le Regioni. Ma è nelle sue diverse articolazioni, che cambia il modo di rispondere delle Regioni.

SPESA PRO CAPITE

Complessivamente le Regioni prevedono di spendere **3.560 euro** per cittadino. Nel dettaglio **452 euro** pro capite per lo svolgimento delle attività istituzionali; **361 euro** pro capite per lo sviluppo economico; **346 euro** pro capite per la tutela e sviluppo del territorio; per i servizi alla persona si prevede una spesa di **1970 euro** pro capite; mentre per gli altri oneri si prevedono uscite per **431 euro** per ogni cittadino.

LA SPESA COMPLESSIVA PRO CAPITE NELLE SINGOLE REGIONI

Diverse le posizioni, nella nostra classifica, se si analizza la spesa totale pro capite. Infatti, dall'analisi di questo dato, emerge che è in **Val d'Aosta** che si registra la spesa più alta con **12.898 euro** per abitante; segue la Provincia Autonoma di **Bolzano** con **10.134 euro** per cittadino; la Provincia Autonoma di **Trento** con **8.318 euro** pro capite; la **Basilicata** con **6.335 euro** pro capite; la **Sardegna** con **5.231 euro** per abitante.

La spesa più bassa in termini pro capite, si registra, invece, in **Puglia** con **2.140 euro** per ogni abitante; preceduta dal **Veneto** con **2.586 euro** per residente; la **Campania** con **2.627 euro** per cittadino; la **Lombardia** con **2.645 euro** pro capite; la **Toscana** con **2.652 euro** pro capite.

LE ENTRATE

In particolare, nel 2008 le Regioni prevedono di incassare complessivamente **125,1 Miliardi** di euro per i tributi propri e le compartecipazioni ai tributi nazionali; **15,3 Miliardi** di euro dai contributi dallo Stato, dall'UE ed altro per la spesa corrente; **3,1 Miliardi** di euro dalle entrate extra tributarie; **10,5 Miliardi** di euro dalle alienazioni di beni regionali, da trasferimenti dallo Stato, dall'UE, ed altro per la spesa in conto capitale; **24,6 Miliardi** dall'accensione di nuovi mutui, prestiti ed altre

operazioni finanziarie; mentre l'avanzo finanziario degli anni precedenti ammonta a **33,7 Miliardi** di euro.

LE ENTRATE COMPLESSIVE INCIDENZA PERCENTUALE PER TITOLI

Per il 2008 il **58,9%** delle entrate Regionali proviene dai tributi propri e dalle compartecipazioni ai tributi dello Stato; il **7,3%** dai contributi dallo Stato, dall'UE ed altro per la spesa corrente; l'**1,4%** dalle entrate extra tributarie; il **4,9%** da alienazioni di beni, trasferimenti dallo Stato, dall'UE ed altro per la spesa in conto capitale; l'**11,6%** dai mutui, prestiti ed altre operazioni finanziarie; mentre l'avanzo finanziario assorbe il **15,9%** del totale delle entrate.

LE ENTRATE STANZIAMENTI PRO CAPITE PER TITOLI

Nel dettaglio: **2.098 euro** pro capite dai tributi propri e dalle compartecipazioni ai tributi dello Stato; **257 euro** pro capite dai contributi dallo Stato, dall'UE ed altro per la spesa corrente; **51 euro** pro capite dalle entrate extra tributarie; dalle alienazioni di beni, trasferimenti dallo Stato, dall'UE ed altro per la spesa in conto capitale **176 euro** pro capite; dai mutui, prestiti ed altre operazioni finanziarie **412 euro** pro capite; mentre dall'avanzo finanziario si prevedono entrate per **566 euro** per ogni cittadino.

LE ENTRATE COMPLESSIVE PRO CAPITE NELLE SINGOLE REGIONI

Diverse le posizioni, nella nostra classifica, se si analizzano gli stanziamenti totali pro capite. Infatti, dall'analisi di questo dato, emerge che è in **Val d'Aosta** che si registrano le entrate più alte con **12.898 euro** per abitante; segue la Provincia Autonoma di **Bolzano** con **10.134 euro** per cittadino; la Provincia Autonoma di **Trento** con **8.318 euro** pro capite; la **Basilicata** con **6.335 euro** pro capite; la **Sardegna** con **5.231 euro** per abitante.

Gli introiti più bassi, in termini pro capite, si registrano, invece, in **Puglia** con **2.140 euro** per ogni abitante; preceduta dal **Veneto** con **2.586 euro** per residente; la **Campania** con **2.627 euro** per cittadino; la **Lombardia** con **2.645 euro** pro capite; la **Toscana** con **2.652 euro** pro capite.

LA SPESA E LE ENTRATE NEI BILANCI PREVENTIVI DELLE REGIONI: ANALISI PER MACRO AREE

LE USCITE

Se si analizza la spesa per macro aree, le Regioni Meridionali hanno a disposizione, con **3.687 euro** pro capite, più risorse di quelle del Centro Nord, **3493 euro** pro capite, a fronte delle media nazionale di **3.560 euro** pro capite.

Ma è nelle sue diverse articolazioni, che cambia il modo di spendere tra le Regioni, mettendo a "nudo" tutte le criticità delle Regioni Meridionali.

Per le attività istituzionali, quelle spese per far funzionare la macchina amministrativa e burocratica, nelle Regioni del Mezzogiorno si spende quasi **tre volte** di più che nel resto del Paese, con una media di **787 euro** pro capite mentre nelle Regioni del Centro Nord **271 euro** a fronte di una media nazionale di **452 euro** pro capite.

Sono sostanzialmente uguali le spese destinate allo sviluppo economico e per le infrastrutture, trasporti ed ambiente, a fronte di una media nazionale di **707 euro**, si spende nelle Regioni del Sud **791 euro** pro capite, mentre nelle Regioni del Centro Nord si stanziavano **664 euro** pro capite.

Aspetto critico sono i dati che riguardano la spesa dei servizi socio sanitari: a fronte di una media nazionale di **1.970 euro** pro capite, nelle Regioni del Sud si spende mediamente **1.740 euro** per cittadino, contro una media molto più alta delle Regioni del Centro Nord con **2.094 euro** pro capite.

Infine per gli altri oneri cioè tutte le spese per gli interessi sui mutui, ammortamenti e fondi speciali, nel sud si spendono **369 euro** pro capite ed al Centro Nord **464 euro** pro capite con una media nazionale di **431 euro** pro capite.

LE ENTRATE

Criticità che si presentano con maggiore evidenza se si analizza come le Regioni reperiscono le risorse per finanziare le spese.

Infatti, dall'analisi delle entrate delle proprie imposte e tasse e dalla compartecipazione ai tributi dello Stato che emerge tutto il divario tra il Mezzogiorno e l'altra parte del Paese: a fronte di una media nazionale di **2.098 euro** pro capite, nelle Regioni del Sud si incassano **1.881 euro** pro capite al Sud a fronte di introiti delle Regioni del Centro Nord di **2.215 euro** pro capite.

Questi dati, ancor più allarmanti per il Mezzogiorno, vanno letti tenendo in considerazione l'autonomia impositiva delle Regioni su una moltitudine di tributi propri. Per esempio, l'Addizionale Regionale IRPEF, in quattro Regioni del Mezzogiorno, viene applicata nella misura massima dello 0,5% sull'intero reddito, mentre in una Regione questo vincolo scatta per i redditi superiori ai 15.000 euro ed in una Regione per i redditi superiori ai 28.000 euro. Mentre, al contrario, solo in una Regione del Centro Nord, questa imposta viene applicata nella misura massima sull'intero reddito; mentre in un'altra per i redditi superiori ai 28.000 euro; in sei Regioni vengono applicate aliquote differenziate per scaglioni di reddito; cinque Regioni non applicano nessuna maggiorazione per questa imposta.

Questi dati ci fanno capire come le Regioni Meridionali sono ancora oggi dipendenti dai trasferimenti nazionali ed europei.

Infatti, i trasferimenti dallo Stato e dall'Unione Europea per la spesa corrente e per spesa degli investimenti vede le Regioni del Mezzogiorno usufruire del **triplo** delle risorse che vengono trasferite alle Regioni del Centro Nord: **433 euro** pro capite, nelle Regioni del Mezzogiorno, **259 euro** pro capite nelle Regioni del Centro Nord, a fronte di una media nazionale di **757 euro** pro capite.

Come sono diverse le entrate per le tariffe regionali, dove nelle Regioni del sud ammontano a **41 euro** pro capite e nelle altre Regioni a **57 euro** pro capite, con una media nazionale di **51 euro** pro capite.

Le entrate per le operazioni finanziarie peseranno, invece, solo **174 euro** pro capite per i cittadini del Mezzogiorno e **540 euro** pro capite per i cittadini del Centro Nord, a fronte di una media nazionale di **412 euro** pro capite.

E' in un'altra voce che si evidenzia, in modo drammatico la differenza tra le Regioni del Mezzogiorno sulla qualità della gestione dei soldi pubblici: l'avanzo finanziario, ovvero le risorse stanziare negli anni precedenti e non spese.

Sono, infatti il **doppio** le risorse delle Regioni del Mezzogiorno, che non sono state spese rispetto alle Regioni del Centro Nord: **834 euro** pro capite nel Sud e **422 euro** pro capite nelle altre Regioni, a fronte di una media nazionale di **566 euro** pro capite.

LA SPESA E LE ENTRATE NEI BILANCI PREVENTIVI DELLE REGIONI: DIFFERENZA ANNO 2007-2008

LE USCITE

Attività istituzionali:

diminuisce nel 2008, rispetto al 2007, di **199 Milioni** di euro la spesa per le attività istituzionali che in termini percentuali corrisponde a **- 0,7%**.

Nel dettaglio, in termini assoluti, è in **Calabria** che si registra l'aumento maggiore con **284 Milioni** di euro (**+79,9%**), seguita dalla **Sicilia** con un aumento di **141 Milioni** di euro (**+1,1%**); dalla

Provincia Autonoma di **Bolzano** con **128 Milioni** di euro (+12,8%); dal **Friuli Venezia Giulia** con **86 Milioni** di euro (+9,4%) e dal **Veneto** con **79 Milioni** di euro (+24,6%).

Viceversa in **Toscana** la diminuzione, rispetto al 2007, è di **346 Milioni** di euro (- 46,6%), preceduta dalla **Lombardia** con una diminuzione di **301 Milioni** di euro (- 6,7%), dalla **Campania** con un decremento di **156 Milioni** di euro (- 18%), dalla **Sardegna** con **132 Milioni** di euro (- 10,5%); dall'**Emilia Romagna** con **85 Milioni** di euro (-20,2%).

Sviluppo economico:

le spese per lo sviluppo economico aumentano nel 2008 di **4,2 Miliardi** di euro rispetto all'anno precedente (+24,3%).

In particolare aumenta di **1,1 Miliardi** di euro in **Calabria** (+62,1%), seguita dalla **Basilicata** con **833 Milioni** di euro (+170,9%); dalla **Emilia Romagna** con **639 Milioni** di euro (+75,6%); dalla **Liguria** con **591 Milioni** di euro (+ 114%); dal **Piemonte** con **451 Milioni** di euro (+64,3%).

Viceversa diminuiscono di **158 Milioni** di euro nel **Lazio** (- 6,2%), preceduto dal **Friuli Venezia Giulia** con una diminuzione di **141 Milioni** di euro in (- 17,2%); dalla **Sicilia** con una diminuzione di **86 Milioni** di euro (- 4,3%); dalle **Marche** con **57 Milioni** di euro (-55,3%); dalla **Puglia** con **57 Milioni** di euro (- 23,8%).

Tutela e sviluppo del territorio:

aumentano, rispetto allo scorso anno, dello **0,7%** le spese per la tutela e lo sviluppo del territorio, che equivalgono a **138 Milioni** di euro.

L'aumento maggiore, in termini assoluti, si registra nel **Veneto** con **616 Milioni** di euro (+56%), seguito dalla **Lombardia** con **574 Milioni** di euro di aumento (+46%); dal **Lazio** con **240 Milioni** di euro (+9,1%); dalla **Sardegna** con **223 Milioni** di euro (+34,2%); dalla **Calabria** con **205 Milioni** di euro (+12,8%).

Diminuiscono di **786 Milioni** di euro in **Campania** (- 35,3%), preceduta dall'**Emilia Romagna** con **496 Milioni** di euro (- 30,4%); dalla **Basilicata** con una riduzione di **472 Milioni** di euro (- 33,7%); dalle **Marche** con **114 Milioni** di euro (- 50,1%); dall'**Abruzzo** con **97 Milioni** di euro (- 28,5%).

Servizi alla persona:

Aumentano di **15,3 Miliardi** di euro, rispetto allo scorso anno, le spese per i servizi socio-sanitari (+15%).

L'aumento più alto, in termini assoluti, si registra nel **Lazio** con **9,5 Miliardi** di euro (+102,7%), seguito dall'**Emilia Romagna** con **1 Miliardo** di euro (+13,2%); dalla **Campania** con **770 Milioni** di euro (+9,1%); dalla **Puglia** con un aumento di **731 Milioni** di euro (+12,5%), dalle **Marche** con **684 Milioni** di euro (+23,3%).

Di converso la diminuzione maggiore si registra, rispetto al 2007, in **Liguria** con **200 Milioni** di euro (-5,5%), preceduta dal **Molise** con **140 Milioni** di euro (- 12,7%); dalla **Basilicata** con **68 Milioni** di euro (- 5,4%); dalla **Sicilia** con **61 Milioni** di euro (- 0,7%).

Altri oneri:

La spesa per questa voce, aumenta in termini assoluti, rispetto allo scorso anno, di **122 Milioni** di euro (+0,5%).

Nel dettaglio aumentano di **1,4 Miliardi** di euro in **Campania** (+226,6%), seguita dal **Veneto** con **534 Milioni** di euro di aumento (+78,1%); dalla **Toscana** con **509 Milioni** di euro (+86,3%), dalla **Liguria** con **257 Milioni** di euro (+63,6%); dalla **Lombardia** con **178 Milioni** di euro (+6,6%).

Viceversa, diminuiscono di **703 Milioni** di euro in **Puglia** (- 40,7%), preceduta dalla **Sardegna** con **649 Milioni** di euro (- 29,6%); dal **Lazio** con una diminuzione di **498 Milioni** di euro (- 11,4%); dalla **Emilia Romagna** con **468 Milioni** di euro (- 8,9%).

LE ENTRATE

Tributi propri e compartecipazioni:

aumentano di **5,9 Miliardi** di euro (+4,9), rispetto al 2007, le entrate dai tributi propri e dalle compartecipazioni ai tributi nazionali.

Nel dettaglio, l'aumento più alto in termini assoluti si registra in **Sicilia** con **866 Milioni** di euro (+8,2%), seguita dalla **Puglia** con **596 Milioni** di euro (+9%); dalla **Campania** con un aumento di **521 Milioni** di euro (+7,9%); dal **Friuli Venezia Giulia** con **492 Milioni** di euro (+14%); dalla **Toscana** con un aumento di **463 Milioni** di euro (+7%).

Viceversa, diminuiscono soltanto nel **Molise** con un decremento di **5 Milioni** di euro rispetto all'anno precedente (- **1,2%**).

Contributi dallo Stato, dall'UE ed altro per la spesa corrente:

le entrate che derivano da questa voce sono aumentate, rispetto all'anno precedente, dello **0,4%** corrispondente in termini assoluti in un aumento di **62 Milioni** di euro.

La Regione con il maggior aumento è il **Piemonte** con un incremento di **513 Milioni** di euro (**+64,3%**), seguito dalla **Toscana** con **314 Milioni** di euro (**+111,8%**); dal **Lazio** con **280 Milioni** di euro (**+50,4%**); dalla **Campania** con **227 Milioni** di euro (**+6,6%**); dal **Veneto** con **219 Milioni** di euro (**+45,2%**).

Al contrario, diminuiscono di **1,3 Miliardi** di euro (- **34,6%**) in **Sicilia**, preceduta dal **Molise** con un decremento di **358 Milioni** di euro (- **47,9%**); dalla Provincia Autonoma di **Trento** con **133 Milioni** di euro (- **56,8%**); dalla **Sardegna** con **125 Milioni** di euro (- **13,2%**); dal **Friuli Venezia Giulia** con **78 Milioni** di euro (- **36%**).

Entrate Extratributarie:

le entrate extra tributarie aumentano, in valori assoluti, rispetto al 2007, di **108 Milioni** di euro (**+3,7%**).

L'incremento in termini assoluti più alto si registra in **Piemonte** con **237 Milioni** di euro (**+403,7%**), seguito dall'**Abruzzo** con **56 Milioni** di euro (**+201,5%**); dal **Friuli Venezia Giulia** con **49 Milioni** di euro (**+32,9%**); dalla **Campania** con **49 Milioni** di euro (**+27,8%**); dalla **Sicilia** con **46 Milioni** di euro (**+18,4%**).

Diminuiscono di **181 Milioni** di euro (- **16,2%**) nel **Lazio**, preceduta dalla **Sardegna** con **172 Milioni** di euro (- **55,3%**); dalla **Toscana** con **23 Milioni** di euro (- **19%**); dalla **Puglia** con **15 Milioni** di euro (- **31,9%**); dall'**Umbria** con **13 Milioni** di euro (- **56,1%**).

Alienazioni di beni e trasferimenti dallo Stato, dall'UE in conto capitale:

aumentano, rispetto all'anno precedente, di **2,8 Miliardi** di euro (**+37,3%**).

E' in **Calabria** con **819 Milioni** di euro (**+180%**) che si registra l'aumento, in termini assoluti, maggiore, a cui segue la **Sardegna** con **674 Milioni** di euro (**+326,2%**); la **Liguria** con **578 Milioni** di euro (**+161%**); la **Basilicata** con **259 Milioni** di euro (**+27,1%**); la **Lombardia** con **230 Milioni** di euro (**+72,3%**).

La diminuzione più alta, viceversa, si registra in **Campania** con **389 Milioni** di euro (-**17,1%**), preceduta dalle **Marche** con **173 Milioni** di euro (- **95,6%**); dall'**Emilia Romagna** con **137 Milioni** di euro (- **50,5%**); dalla **Puglia** con **23 Milioni** di euro (- **5,6%**); dal **Molise** con **3 Milioni** di euro (- **2,6%**).

Mutui, prestiti ed altre operazioni finanziarie:

aumentano, rispetto all'anno precedente, di **6,5 Miliardi** di euro (**+36,3%**) le entrate per l'accensione di nuovi mutui e prestiti.

Questo incremento è dovuto essenzialmente al **Lazio** dove si registra, rispetto al 2007, un incremento di **5,1 Miliardi** di euro (**+129,3%**), dato questo dovuto all'accensione di un mutuo trentennale per il ripiano del deficit sanitario. Segue, con un incremento di **1,4 Miliardi** di euro (**+153,8%**), il **Veneto**; la **Campania** con **781 Milioni** di euro (**+104,2%**), anche in questo caso per l'accensione di mutui per il ripiano del deficit sanitario; la **Calabria** con **349 Milioni** di euro (**+668,8%**); la **Sicilia** con **342 Milioni** di euro (**+78,9%**).

Viceversa, diminuisce di **483 Milioni** di euro (- **37,5%**) in **Sardegna**, di **437 Milioni** di euro (- **21,5%**) in **Piemonte**; in **Basilicata** di **267 Milioni** di euro (- **74%**); in **Umbria** di **173 Milioni** di euro (- **45,4%**); in **Friuli Venezia Giulia** di **145 Milioni** di euro (- **49,2%**).

Avanzo finanziario:

aumenta, in valori assoluti, rispetto all'anno precedente, di **4,1 Miliardi** di euro (**+14,1%**).

L'incremento maggiore si registra nel **Lazio** con **3,3 Miliardi** di euro (**+132,6%**), seguito dalla **Calabria** con **465 Milioni** di euro (**+14,2%**); dalle **Marche** con **440 Milioni** di euro (**+53,6%**); dalla **Basilicata** con **310 Milioni** di euro (**+46,1%**); dalla **Campania** con **233 Milioni** di euro (**+39,2%**).

Diminuisce di **543 Milioni** di euro (- **37,4%**), rispetto al 2007, in **Puglia**, preceduta dal **Veneto** con **206 Milioni** di euro (- **50,7%**); dalla **Sicilia** con **148 Milioni** di euro (- **1,7%**); dalla **Liguria** con **101 Milioni** di euro (- **12,4%**); dalla **Toscana** con **56 Milioni** di euro (- **7,3%**).

LA SPESA E LE ENTRATE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO E NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE

LE USCITE

LA SPESA COMPLESSIVA NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

Nelle Regioni a Statuto Ordinario si prevede una spesa per l'anno 2008 di **162,5 Miliardi** di euro, il **76,5%** del totale generale.

In particolare, in queste Regioni si prevede di spendere **9,2 Miliardi** di euro per l'attività istituzionale (il **34,2%** del totale delle spese generali per questa area); per lo sviluppo economico si prevedono spese pari a **15,6 Miliardi** di euro corrispondenti al **72,2%** dell'intera spesa per questa area; per la tutela e sviluppo del territorio di prevedono uscite per **16,4 Miliardi** di euro (il **79,4%** del totale della spesa per questa area); per i servizi alla persona si prevede una spesa di **99,6 Miliardi** di euro che assorbe l'**84,8%** del totale di questa spesa; per gli altri oneri si prevede un'uscita di **21,7 Miliardi** di euro che assorbe l'**84,3%** del totale di questa spesa.

LA SPESA COMPLESSIVA NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE

Nelle Regioni a Statuto Speciale si prevede una spesa per l'anno 2008 di **49,8 Miliardi** di euro, il **23,5%** del totale generale.

In particolare, in queste Regioni si prevede di spendere **17,7 Miliardi** di euro per l'attività istituzionale (il **65,8%** del totale delle spese generali per questa area); per lo sviluppo economico si prevedono spese pari a **6 Miliardi** di euro corrispondenti al **27,8%** dell'intera spesa per questa area; per la tutela e sviluppo del territorio di prevedono uscite per **4,2 Miliardi** di euro (il **20,6%** del totale della spesa per questa area); per i servizi alla persona si prevede una spesa di **17,9 Miliardi** di euro che assorbe l'**15,2%** del totale di questa spesa; per gli altri oneri si prevede un'uscita di **4 Miliardi** di euro che assorbe l'**15,7%** del totale di questa spesa.

LA SPESA COMPLESSIVA NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO: INCIDENZA PERCENTUALE PER AREA.

In queste Regioni le spese per l'attività istituzionale incidono per il **5,7%** sul totale degli stanziamenti delle stesse; lo sviluppo economico il **9,6%**; la tutela e lo sviluppo del territorio il **10,1%**; i servizi alla persona il **61,3%**; mentre gli altri oneri il **13,3%**.

LA SPESA COMPLESSIVA NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE: INCIDENZA PERCENTUALE PER AREA.

Nelle Regioni a Statuto Speciale le spese per l'attività istituzionale incidono per il **35,6%** sul totale degli stanziamenti delle stesse; lo sviluppo economico il **12%**; la tutela e lo sviluppo del territorio l'**8,5%**; i servizi alla persona il **35,8%**; gli altri oneri l'**8,1%**.

LA SPESA NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO: LA SPESA PRO CAPITE PER AREA.

Per ogni cittadino residente in queste Regioni, lo stanziamento pro capite totale è di **3.213 euro**. Nel dettaglio: **183 euro** per l'attività istituzionale, **308 euro** per lo sviluppo economico, **324 euro** per la tutela e lo sviluppo del territorio, **1.970 euro** per i servizi alla persona e **428 euro** per altri oneri.

LA SPESA NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE: LA SPESA PRO CAPITE PER AREA.

Per ogni cittadino residente in queste Regioni, lo stanziamento pro capite totale è di **5.503 euro**. Nel dettaglio: **1.954 euro** per l'attività istituzionale, **662 euro** per lo sviluppo economico, **469 euro**

per la tutela e lo sviluppo del territorio, **1.972 euro** per i servizi alla persona e **446 euro** per altri oneri.

LE ENTRATE

LE ENTRATE COMPLESSIVE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

In queste Regioni si prevedono entrate complessive per **162,5 Miliardi** di euro di cui **94,8 Miliardi** di euro dai tributi propri e compartecipazioni ai tributi nazionali che assorbono il **75,8%** del totale

generale di questo titolo; **11,4 Miliardi** di euro provengono dai contributi dallo Stato, dall'UE, ed altro per la spesa corrente e assorbono il **74%** del totale generale di questo titolo; **2,2 Miliardi** di euro provengono dalle entrate extra tributarie che assorbono il **72,6%** delle intere entrate da questo titolo; dalla alienazione di beni, trasferimenti dallo Stato, dall'Ue, ed altro per la spesa in conto capitale, si prevedono entrate per **8,1 Miliardi** di euro, pari al **77,5%** del totale generale di questo titolo; **22,2 Miliardi** di euro (pari al **90,3%**) provengono dall'accensione di nuovi mutui, prestiti ed altre operazioni finanziarie; **23,8 Miliardi** di euro, corrispondenti al **70,6%** del totale generale di questo titolo, provengono dall'avanzo finanziario dell'anno precedente.

LE ENTRATE COMPLESSIVE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE

In queste Regioni si prevedono entrate complessive per **49,8 Miliardi** di euro di cui **30,3 Miliardi** di euro dai tributi propri e compartecipazioni ai tributi nazionali che assorbono il **24,2%** del totale generale di questo titolo; **4 Miliardi** di euro provengono dai contributi dallo Stato, dall'UE, ed altro per la spesa corrente e assorbono il **26%** del totale generale di questo titolo; **839 Milioni** di euro provengono dalle entrate extra tributarie che assorbono il **27,4%** delle intere entrate da questo titolo; dalla alienazione di beni, trasferimenti dallo Stato, dall'Ue, ed altro per la spesa in conto capitale, si prevedono entrate per **2,4 Miliardi** di euro, pari al **22,5%** del totale generale di questo titolo; **2,4 Miliardi** di euro (pari al **9,7%**) provengono dall'accensione di nuovi mutui, prestiti ed altre operazioni finanziarie; **9,9 Miliardi** di euro, corrispondenti al **29,4%** del totale generale di questo titolo, provengono dall'avanzo finanziario dell'anno precedente.

LE ENTRATE COMPLESSIVE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO: INCIDENZA PERCENTUALE PER TITOLO.

I tributi propri e le compartecipazioni ai tributi nazionali incidono per il **58,3%** sul totale generale delle entrate di queste Regioni; mentre i contributi dallo Stato, UE, altro per la spesa corrente incidono del **7%**; le entrate extra tributarie dell'**1,4%**; l'alienazione di beni, trasferimenti dallo Stato, dall'UE, altro per la spesa in conto capitale, incide per il **5%**; le entrate per l'accensione di mutui, prestiti ed altre operazioni incidono del **13,7%**; l'avanzo finanziario incide il **14,6%**.

LE ENTRATE COMPLESSIVE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE: INCIDENZA PERCENTUALE PER TITOLO.

I tributi propri e le compartecipazioni ai tributi nazionali incidono per il **60,9%** sul totale generale delle entrate di queste Regioni; mentre i contributi dallo Stato, UE, altro per la spesa corrente incidono del **8%**; le entrate extra tributarie dell'**1,7%**; l'alienazione di beni, trasferimenti dallo Stato, dall'UE, altro per la spesa in conto capitale, incide per il **4,7%**; le entrate per l'accensione di mutui, prestiti ed altre operazioni incidono del **4,8%**; l'avanzo finanziario incide il **19,9%**.

LE ENTRATE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO: LE ENTRATE PRO CAPITE PER TITOLO.

Per i tributi propri e le compartecipazioni ai tributi nazionali, si prevedono entrate per **1.874 euro** per ogni cittadino residente in queste Regioni; per i contributi dallo Stato, UE, altro per la spesa corrente si prevedono entrate per **224 euro** pro capite; dalle entrate extra tributarie **44 euro** pro capite; dall'alienazione di beni, trasferimenti dallo Stato, dall'UE, altro per la spesa in conto capitale **160 euro** pro capite; dall'accensione di mutui, prestiti ed altre operazioni **439 euro** pro capite; dall'avanzo finanziario **470 euro** pro capite.

LE ENTRATE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE: LE ENTRATE PRO CAPITE PER TITOLO.

Per i tributi propri e le compartecipazioni ai tributi nazionali, si prevedono entrate per **3.349 euro** per ogni cittadino residente in queste Regioni; per i contributi dallo Stato, UE, altro per la spesa corrente si prevedono entrate per **441 euro** pro capite; dalle entrate extra tributarie **93 euro** pro capite; dall'alienazione di beni, trasferimenti dallo Stato, dall'UE, altro per la spesa in conto capitale **260 euro** pro capite; dall'accensione di mutui, prestiti ed altre operazioni **263 euro** pro capite; dall'avanzo finanziario **1.097 euro** pro capite.

Bari, 18 Settembre 2008